

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00033990

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e Santa Caterina d'Alessandria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bentivoglio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

AUTN - Nome scelto Faccini Pietro

AUTA - Dati anagrafici 1562/ 1602

AUTH - Sigla per citazione 00000221

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 170

MISL - Larghezza	115
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	scialbature di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	A sinistra è inginocchiata su un gradino di pietra S. Caterina, in preghiera a mani giunte; indossa un manto scarlatto con fodera azzurra su una veste blu dalle bianche maniche ricamate a piccoli fiori; ai piedi la palma del martirio e un frammento di ruota dentata; in alto a destra appare la Vergine, in veste bianca e manto azzurro che le copre le ginocchia sulle quali poggia il Bambino ignudo. Nel fondo la colonna di un tempio e un brano di paesaggio montuoso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Rev. '90: Alcune zone del dipinto sono assai rovinate (il colore è abraso ed emerge la tela) compromettono la leggibilità dell'opera. L'impianto compositivo del dipinto rimanda ad esempi tardomanieristi d'ambito bolognese (filtrati attraverso i Carracci) maturati su moduli baroccheschi ed espressi in una piena sintassi seicentesca. Le tipologie delle figure (specie quella della Santa Caterina d'Alessandria) sembrano dipendere da Pietro Faccini anche se sono espresse con una maggiore corsività e con un chiaroscuro più lieve. L'ambito in cui questo autore potrebbe situarsi gravita tra Annibale Castelli e Giovanni Andrea Donducci detto il Mastelletta.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBASBO0_236676
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1972
CMPN - Nome	Morganti M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Gnudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Emiliani A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1990
AGGN - Nome	Vicini S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Biondi M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)